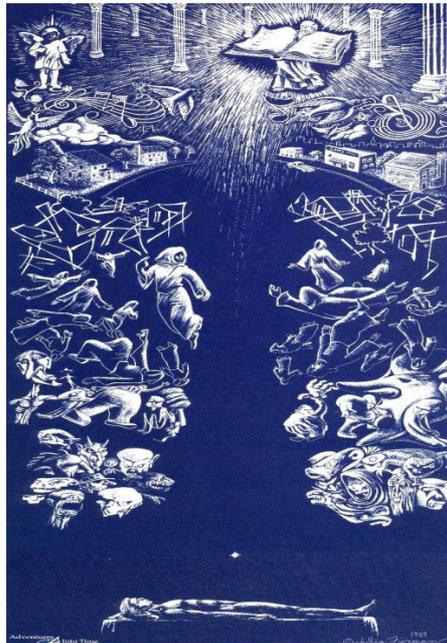


Cayce e la zona di confine: dimensioni superiori – realtà diverse



Edgar Cayce fece oltre 100 letture sulle realtà multidimensionali che circondano il nostro mondo fisico. La Fonte si riferì a questo universo invisibile come Zona di Confine, Piano di Confine, Zona Intermedia o Terra delle Ombre. I termini Zona di Confine e Zona Intermedia furono usati con maggiore frequenza. Alla nascita entriamo nel regno terreno dalla Zona di Confine. Alla morte usciamo dalla realtà tridimensionale e rientriamo nella Zona di Confine, dove possiamo trascorrere centinaia o anche migliaia di anni terreni.

Le entità non incarnate nella Zona di Confine sono anime che non sono racchiuse in corpi fisici. Esse possono entrare in contatto con quelle anime incarnate in corpi terreni che hanno la capacità di comunicare oltre il fisico. Questi contatti con entità non incarnate possono essere volontari o involontari, avendo ciascuna il suo potenziale proficuo o spaventoso.

Un ciclo continuo sul piano terreno e nella zona di confine

Quando Gertrude Cayce stava dando al marito la suggestione di svegliarsi dalla lettura 195-61, il dott. Samuel G. Gay, medico defunto della famiglia Cayce di Selma in Alabama, si rivelò con una spiegazione di ciò che succede durante una lettura.

“Questa è la condizione che è sempre presente quando si ottengono tali informazioni: quando la coscienza è messa da parte, vi è ciò che avviene quasi come lo scatto di un rullo di tendina avvolgibile. Questa può, quindi, essere tirata giù o su con lo scatto della molla. *Qualcuno* chiama questo l’ignoto. *Altri* lo chiamano comunicazione spirituale o con lo spirito. Altri ancora lo chiamano la capacità di raggiungere la forza delle attività della quarta dimensione – che è *più* corretto di qualsiasi spiegazione che si possa dare. Perché è il piano che fa parte della Zona Intermedia o della Zona di Confine – che tutti gli individui occupano nel periodo in cui arrivano alla coscienza di quella sfera che essi stessi occupano, fino a quel periodo o al momento in cui vi è il congiungersi di tali forze che possono di

nuovo portare quell'entità individuale nel regno dell'esperienza o esistenza fisica.” (538-28)

In un'altra lettura fu spiegato che la Zona di Confine ha “ ... molte influenze e molte forze, ma soltanto uno *spirito* del bene. Ci sono molte entità nella Zona Intermedia, nella Zona di Confine, nella Terra delle Ombre, nello sviluppo “lungo la strada”, ma soltanto uno spirito di verità, che è la vita eterna!” (1404-1) La vita continua in un'altra forma in un altro posto.

Mentre si presume spesso che le influenze di vite passate provengano da precedenti incarnazioni sul piano terrestre, esse sono in realtà un insieme di comparse sulla terra e di ciò che l'entità ha fatto nei regni Intermedi (3131-1). Il nostro corpo fisico viene preparato dai nostri parenti. Lasciamo la terra con ciò che noi stessi abbiamo preparato per la nostra prossima esistenza nella Zona Intermedia (5005-1).

Siamo ora liberi dal corpo fisico, ma non liberi dalla materia. Cambiamo la nostra forma, ma siamo altrettanto sensibili ai regni della coscienza quanto lo eravamo nel corpo fisico o forse anche di più (262-86). Il corpo materiale non esiste più. Quando gli chiesero che cosa il corpo avrebbe sentito se fosse stato cremato, Cayce replicò: “Quale corpo?” (1472-2)

Concetti fondamentali sulla Zona di Confine

I discorsi medianici di Cayce per alcuni dei suoi primi sponsor e benefattori, in particolare i fratelli Blumenthal, usarono le loro capacità per contattare ed interagire con entità non incarnate, mentre Cayce dormiva. Molte di queste letture venivano fatte per i sogni di Morton Blumenthal, durante i quali egli aveva contatti con entità invisibili in quello che lui chiamava la “Zona di Confine dell'Eternità”. La Fonte interpretò la Zona di Confine percepita da Morton come “la visione delle possibilità di raggiungere e comprendere delle condizioni che esistono, possono esistere ed esisteranno nel subconscio, nella supercoscienza o nelle anime degli individui che vivono, sono vissuti, possono vivere sul piano terrestre.” (900-8)

Morton ebbe inoltre diverse letture per sogni in cui vide dei bei paesaggi e donne vestite con colori vivaci. Gli dissero che stava “ ... entrando in quel Piano di Confine dove le forze fisiche del corpo, della mente stanno raggiungendo quei concetti delle condizioni della quarta dimensione ... che l'entità può da sé acquisire quella comprensione perfetta per se stessa riguardo a questa condizione sperimentata e può applicarla con parole sue, capisci?” (900-159) Morton domandò se le entità della quarta e quinta dimensione potessero influire sulla vita e le attività terrestri. Il Cayce dormiente rispose che l'entità deve volerlo fare e poi raggiungere e capire il piano più elevato da dove quell'entità può comunicare con un'altra entità in una dimensione inferiore (900-66).

In un sogno la moglie di Morton, Adeline, ricevette messaggi da e su sua madre defunta. Una lettura spiegò che Adeline ora comprendeva che cosa s'intendeva per vita non fisica e che i nostri cari nel Piano di Confine cercano la compagnia di chi è ancora sulla terra (136-33). Una lettura successiva spiegò inoltre “ ... la via che porta alla comprensione più perfetta è quella che conduce nella valle dell'ombra della Zona di Confine ...” (136-59)

In un sogno successivo Adeline chiese a sua madre se era con il loro defunto marito/padre. Sua madre disse che si trovavano su piani diversi e potevano comunicare fra loro. In una lettura sul sogno Cayce disse che Adeline poteva desiderare studiare questi fenomeni, siccome illustravano i tipi di comunicazioni che potevano essere ricevute da un'entità cosmica. La Fonte aggiunse che, quando uno si applica attraverso la messa in sintonia, quelle esperienze che si cercano

possono arrivare (136-78).

Infine il fratello minore di Morton, Edwin, chiese una volta se avesse potuto fare delle letture come Cayce e gli dissero che il suo stesso “ ... sviluppo è al di là delle condizioni di Edgar Cayce, perché diventeranno condizioni coscienti su cui la mente cosciente agisce; cioè, le impressioni ricevute nella Zona di Confine, e sarai in grado di portarle alla coscienza dal punto di vista fisico.” (137-5) Cayce viaggiò attraverso la Zona di Confine mentre si trovava in uno stato di trance. Edwin aveva la capacità potenziale di farlo mentre era pienamente cosciente.

Queste letture indicano che contatti fra esseri della Zona di Confine e quelli in corpi carnali non sono rari. Le entità in una realtà di tre, quattro o anche cinque dimensioni funzionano conformandosi all'ordine naturale di quel piano. Una sintonizzazione precedente è molto importante per le entità carnali che viaggiano in dimensioni superiori.

Le entità onnipresenti della Zona di Confine

Mentre le entità incarnate sul piano terrestre spesso contattano, durante il sonno, delle entità invisibili non incarnate nella Zona di Confine, queste entità non incarnate esistono continuamente intorno a noi. Cayce iniziò una lettura seriale sulla sua Opera dichiarando: “Sì, abbiamo il corpo, la mente avida di sapere, Edgar Cayce, presente in questa stanza. Inoltre il fenomeno che si manifesta attraverso questo corpo e quelle condizioni e circostanze che circondano il corpo, i fenomeni, l'interesse manifestato dagli individui presenti e lontani, quelli presenti sul piano terrestre, quelli presenti nella Zona di Confine e nella Zona Intermedia” (254-52). A quanto pare, anche le entità non incarnate traevano vantaggio dall'opera di Cayce.

Una lettura sulla salute cominciò con la dichiarazione di Cayce che il corpo, che in quel momento veniva analizzato in Arizona, non era solo e che era accompagnato da molti altri oltre a quelli visibili all'occhio fisico (3331-1). In un'altra lettura sulla salute Cayce iniziò individuando il soggetto nel Louisiana e dicendo: “Sì, che strana vibrazione in questo posto. A molte di queste cose che spesso sono chiamati fantasmi piacerebbe essere presenti qui. Abbiamo il corpo qui.” (3557-1)

Durante una lettura, Arthur Lammers, uno dei primi sostenitori di Cayce, domandò se fosse stato possibile per Edgar comunicare con quelli passati nel mondo spirituale. La Fonte disse che Edgar poteva farlo con le entità che rimanevano intorno al piano terreno, ma non con quelle entità il cui sviluppo li portava avanti o in un nuovo corpo terrestre. La Fonte disse anche che migliaia di queste entità sono intorno a noi qui in questo momento (3744-1).

A volte, durante le letture, delle entità non incarnate parlarono attraverso Cayce ed egli parlò con loro (5756-13). Altre persone presenti durante la lettura potevano sentire Cayce, ma non le entità non incarnate, a causa di ciò che la lettura descrisse come la densità della materia rispetto al regno spirituale e alla sintonizzazione speciale di Cayce con questi altri regni (5756-14).



I viaggi di Cayce nella Zona di Confine

Quando si trovava nello stato di trance, Cayce passava attraverso la Zona di Confine per leggere il Libro della Vita per le letture sulle vite passate o per individuare la persona per le letture sulla salute. Descrisse il suo viaggio come segue:

“Vedo me stesso come un punto minuscolo fuori dal mio corpo fisico, che giace inerte davanti a me. Mi trovo oppresso dall’oscurità e c’è una sensazione di solitudine terrificante. All’improvviso sono cosciente di una raggio di luce bianca. Come questo punto minuscolo mi muovo verso l’alto, seguendo la luce, sapendo che devo seguirla o essere perduto.

Via via che mi muovo lungo questo percorso di luce, divento gradualmente cosciente di vari livelli su cui c’è movimento. Sui primi livelli ci sono delle figure vaghe, orribili, forme grottesche come si vedono negli incubi. Andando avanti cominciano a comparire sui due lati figure deformi di esseri umani con qualche parte del corpo ingrandito. Ancora si cambia e comincio ad essere cosciente di forme con il cappuccio grigio che si muovono verso il basso. Gradualmente questi diventano di colore più luminosi. Poi la direzione cambia e queste forme si muovono verso l’alto e il colore delle vesti diventa velocemente più luminoso. Poi cominciano a comparire su entrambi i lati contorni vaghi di case, muri, alberi ecc., ma tutto è immobile. Via via che vado avanti c’è più luce e movimento in ciò che sembrano normali città e cittadine. Con l’aumento del movimento divento cosciente di suoni, dapprima rombi vaghi, poi musica, risa e il canto di uccelli. C’è sempre più luce, i colori si fanno bellissimi e c’è il suono di una musica meravigliosa. Le case vengono lasciate indietro, davanti c’è solo una mescolanza di suoni e colori. Di colpo mi trovo davanti ad una sala delle testimonianze. E’ una sala senza muri, senza soffitto, ma sono cosciente di vedere un vecchio che mi porge un grande libro, una documentazione dell’individuo per il quale cerco le informazioni.” (294-19, rapporto 12)

A volte Cayce raccontò di aver fatto l’esperienza di una speciale protezione durante il suo viaggio nella Zona di Confine.

Gladys Davis, la segretaria di Cayce, raccontò dopo una lettura che Edgar aveva detto che “invece di attraversare oscurità e vedere cose orribili, egli andò sempre più su attraverso una colonna molto grande, passando accanto a tutte quelle cose senza venire a contatto con esse personalmente, e uscì dove c’era la casa delle testimonianze. Era una colonna ed egli si attorcigliava intorno ad essa su una ruota come quella dei rotariani. Si sentiva molto sicuro salendo in quel modo.” (752-1, rapporto 1)

Dopo la lettura 373-2 sulle vite passate, Gladys riferì che “quando Edgar si svegliò ... disse che aveva di nuovo avuto l’esperienza di andare alla sala delle documentazioni, dall’uomo vecchio con i libri. Questa volta, però, si vide e si sentì una bolla che viaggiava nell’acqua per arrivare nel posto in cui ottiene sempre le informazioni.” (373-2, rapporto 1)

Dopo la lettura 1256-1 sulle vite passate, Gladys annotò che Edgar aveva raccontato di essere andato a prendere la documentazione viaggiando su una luce colore azzurro-violaceo-argenteo ed era andato direttamente alla casa delle testimonianze senza passare nell’oscurità o dalle vedute o dai piani orribili (1256-1, rapporto 1)

La possessione



Le letture sconsigliavano fortemente ogni contatto o rapporto frivolo con le entità della Zona di Confine. Si chiese a Cayce: “Quando gli individui diventano degradati o posseduti, i loro pensieri sono guidati da quelli nella Zona di Confine?” Egli rispose: “Certamente! Se lo si permette!” (5753-1) Questa lettura lasciò

inoltre intendere che si potrebbe e dovrebbe trovare una guida superiore contando sul proprio sé superiore.

Le persone psichicamente sensibili possono avere il rischio maggiore di possessione. In una lettura del Gruppo di Preghiera una segretaria [575], che stava iniziando a vedere le aure, chiese dei lampi e delle forme che anche vedeva. Cayce rispose che queste cose erano “ ... le vibrazioni più elevate della Zona Intermedia, così come le forze spirituali che prendono forma nel sé mentale o davanti ad esso.” Quando fece altre domande sullo sviluppo della scrittura automatica, Cayce rispose che non era consigliabile, dato che troppo facilmente induce in errore, e che avrebbe dovuto farsi guidare da fonti più elevate (281-4).

In un'altra lettura del Gruppo di Preghiera, si chiese a Cayce se certi tipi di infermità mentale hanno a che fare con un'entità eterica. La sua risposta iniziale fu la sola parola “possessione”. Come parte di una spiegazione più ampia egli sostenne che una malattia o condizione fisica potesse far sì che una persona “... diventasse posseduta dall'udire delle voci, a causa della loro vicinanza alla Zona di Confine. Molte di queste vengono definite impazzite quando forse hanno una maggiore vicinanza all'universale di una che sta nelle vicinanze e commenta; tuttavia esse sono malmesse quando si tratta di essere equilibrate in modo normale o sane per le loro attività nel mondo materiale.” (281-24)

Una lettura sulla salute per un'artista affermò che le sue “ ... capacità come influenza creativa nelle vite di coloro che possono, per così dire, portarla indietro dalla Zona di Confine, vale tutto lo sforzo, tutto l'amore, tutta la gentilezza che le si possa dare. E' così vicina alla possessione che occorre fare molta attenzione.” Sebbene la sua vicinanza con le entità non incarnate della Zona di Confine contribuisse alla sua creatività, vi era un pericolo molto reale per la sua salute mentale e fisica (1789-1).

Persino Edgar Cayce poteva essere sfavorevolmente toccato dalle influenze di entità non incarnate. Si fece una lettura per un avvocato per localizzare i documenti di un suo cliente defunto. La Fonte disse: “Riguardo a questi documenti, qui ci troviamo di fronte a delle influenze contrastanti – che appaiono da desideri innati da parte di quelli che si trovano nella zona cosmica o Intermedia. I documenti sono intatti, ma con quelli che hanno delle ragioni personali, come può essere indicato da richieste che si verificheranno nel prossimo futuro.” In risposta alle domande, la lettura continuò: “A volte, per affrontare tali condizioni, non va bene che questa entità – Edgar Cayce – entri in tali condizioni, se ci dovrà essere il tentativo continuato di portare avanti forze spirituali utili; affinché non ci sia un'influenza opprimente da parte di quelle influenze non incarnate per il corpo, Edgar Cayce. Sta' attento a non farti tentare.” (2593-1) Cayce era ben protetto durante i suoi voli astrali. La minaccia implicita era rivolta al suo corpo fisico.

La guida alla Zona di Confine

Le entità fantasmi non necessariamente hanno una conoscenza o intuizione speciale. Una lettura spontanea per un vicino di un tempo di Cayce, allora un'entità non incarnata della Zona Intermedia, sostenne che, benché fosse morto da otto o dieci anni, si era finalmente reso conto di non essere più sulla terra (3817-1). In una lettera a Morton Blumenthal, Cayce scrisse che “ ... con questa informazione che egli era appena giunto alla realizzazione o coscienza di essere nella Zona di Confine – interessante – strano, non pensi? E perbacco, potremmo fare 1001 domande sui perché e per come, quale fosse la sua coscienza, come ci è arrivato, dove era stato per tutto il tempo – oh, centinaia di cose!” (3817-1, rapporto 1)

Questo non è un caso isolato. In un'altra lettura si chiese a Cayce: “La morte termina all'istante ogni sensazione nel corpo fisico? Se no, per quanto tempo può averne?” Rispose che questo dipende dal “ ... modo in cui la coscienza è stata

educata ... Quanto alla durata del tempo – molti individui sono rimasti in quello stato chiamato morte per quello che chiamate *anni* senza rendersi conto di essere morti!” (1472-2)

Tuttavia queste entità offrono nondimeno assistenza sia richiesta sia non richiesta alle persone sulla terra. Un dodicenne chiese se avesse dovuto continuare a sviluppare una relazione con uno spirito guida che si era identificato come Stewart Hoover. La Fonte rispose che la relazione non doveva essere incoraggiata, visto che avrebbe limitato la crescita del ragazzo e ostacolato il vero sviluppo di Stewart Hoover (1581-2).

Una casalinga di 58 anni si informò delle comunicazioni che stava ricevendo da un'entità non incarnata che fu identificata come un attore che non aveva mai conosciuto in vita. Cayce replicò che a volte lei era una “sensitiva” e spesso le entità della Zona di Confine cercano questo tipo di espressione. La lettura suggerì di pregare per questa entità, in modo che non fosse più legata alla terra (2783-1).

Il consiglio spesso ripetuto da Cayce era molto esplicito: la guida cercata attraverso il proprio sé superiore è preferibile al consiglio offerto dalle entità disincarnate.

Fraintendere i contatti con la Zona di Confine

I contatti spontanei o altrimenti non richiesti con le entità disincarnate possono avere seri effetti collaterali. Le infami caccie alle streghe di Salem furono un esempio di ciò che successe a chi fece l'esperienza di attività nella Zona di Confine in un ambiente in cui tali fenomeni altrimenti inspiegabili venivano visti attraverso le definizioni puritane limitate del bene e del male, con quest'ultimo essendo il difetto pronto. Diverse letture sulle vite passate riferiscono le reazioni di quelle autorità religiose e civili ad avvenimenti che non potevano né volevano comprendere.



Una persona si sentì dire che ella “ ... fu fra quelli che furono molto crudeli, molto indagatori e che condannarono fortemente coloro che, nella loro esperienza, avevano prove convincenti per l'individuo della sopravvivenza della personalità, quelle attività che portavano messaggi, comunicazioni, attività dalla Zona Intermedia delle anime defunte.” (3630-2) Un'altra donna era vissuta in una famiglia con una persona che veniva perseguitata per essere fra quelli “ ... che avevano le visioni degli spiriti familiari o per quelli che vedevano chi camminava nella Terra delle Ombre.” (2112-1) E un ragazzo undicenne era stato “ ... il ministro o viceministro, che causò la rivolta e la condanna dei bambini che videro, che udirono, che fecero l'esperienza delle voci di qui si trovava nella Zona Intermedia.” (2779-1)

Il karma e la grazia nella Zona di Confine

Una vita ultraterrena nella Zona di Confine è una parte naturale del nostro continuo ciclo incarnato/di scarnato e può avere in serbo ricompense speciali. In una lettura sui Gruppi di Studio si chiese a Cayce che cosa significasse il paradiso a cui Gesù si riferì quando parlò al ladro sulla Croce. La lettura spiegò: “La Zona Intermedia; la consapevolezza di essere in quello stato di transizione fra le fasi materiali e spirituali della coscienza dell'Anima. La consapevolezza che ci sia l'amicizia di entità o anime o forze separate in quegli stadi di sviluppo.” (262-92)

Come parte di uno scambio di lettere scritte nel 1944 sull'Arcangelo Michele, Edgar scrisse: “Riguardo al fatto che egli [Michele] sia il Signore della Via, credo che questo si riferisca a vari momenti nella Bibbia, specialmente se leggi Giuda, e al

modo in cui fece guerra con Satana sopra il corpo di Mosè. Quella è la via, ne sono certo, a cui si riferisce. Mosè non aveva rispettato l'intera legge; la legge spirituale – e ci si chiedeva evidentemente quanto avrebbe dovuto pagare nella Zona Intermedia.” (2072-13, rapporto 3)

In un'altra lettura, osservare i comandamenti fu descritto come “ ... l'unica via all'armonia e alla pace sulla terra e, certo, l'unica via nella Zona Intermedia e nell'aldilà.” (5082-1) Le regole della vita, a quanto pare, sono le stesse per tutti noi.

Molti di questi giorni

Le letture dimostrano che alternare fra i regni visibili ed invisibili è l'ordine normale nello sviluppo di tutte le anime. Cooperare con l'ordine naturale in ogni regno porta ad un'esistenza più facile e ad un passaggio meno complicato. Compimenti e possibilità di miglioramento vengono portati avanti con ogni transizione. Noi portiamo il nostro progresso e i nostri progetti di crescita dell'anima in tutti i regni. Tutti siamo passati per cicli attraverso questi domini per un tempo molto lungo.

Venture Inward, aprile-giugno 2010